

Comune di Marsala



Aula Consiliare

In data giovedì 25 novembre 2021, alle ore 18:15 si è tenuta, presso la sala Aula Consiliare dell'ente Comune di Marsala, la riunione "**Consiglio Comunale del 25 Novembre 2021**" dell'organo Consiglio Comunale.

Presiede la seduta il **Presidente del Consiglio STURIANO Vincenzo Patrizio**.

Presidente Sturiano – Consiglieri un attimo di attenzione che chiamiamo l'appello. Segretario può procedere con l'appello.

Segretario – Buonasera signor Presidente, Consiglieri, Assessori, Funzionari. Sturiano, presente; Milazzo Vito, presente; Cavasino, presente; Pugliese, presente; Milazzo Eleonora, presente; Gerardi, presente; Accardi, presente; Di Girolamo, presente; Orlando, presente; Marino, presente; Di Pietra, presente; Giacalone, presente; Titone, presente; Fici, presente; Rodriquez, presente; Alagna, presente; Ferrantelli, presente; Coppola, presente; Martinico, presente; Genna, ...; Bonomo, presente; Passalacqua, presente; Fernandez, presente; Vinci, presente.

Presidente Sturiano - E allora, risultano presenti all'appello 23 consiglieri comunali su 24, quindi siamo in presenza del numero legale segretario, quindi la seduta è aperta e valida.

Passiamo al primo punto nomina scrutatori propongo all'aula consiliare di nominare come scrutatori il consigliere Vinci, la collega Milazzo e il consigliere Orlando chi è favorevole rimane seduto chi è contrario si alzi approvato all'unanimità Segretario. E allora detto questo colleghi consiglieri così come concordato con i gruppi consiliari e concordato anche con gli stessi consiglieri comunali, oggi 25 novembre ricorre l'anniversario della giornata internazionale per l'eliminazione della violenza contro le donne. C'è una manifestazione già programmata alle 6 sotto. Io sospendo adesso la seduta scendiamo sotto e poi rientrando iniziamo, ecco la seduta, per come già concordato in sede di conferenza dei gruppi consiliari,

quindi non do nemmeno la possibilità di intervenire in questo momento sulle comunicazioni, non sto facendo nemmeno nessuna comunicazione, diversamente ecco, faremmo aspettare quindi chi già da un quarto d'ora 20 minuti deve dare inizio a una manifestazione sotto Palazzo VII Aprile.

Quindi segretario sospendiamo temporaneamente la seduta, diciamo che alle 18:30 chiameremo l'appello sono le 18:18, quindi alle 18:30 chiameremo l'appello per riprendere i lavori, quindi la seduta è sospesa.

La seduta viene sospesa alle 18:18

La seduta riprende alle ore 19:05.

Presiede la seduta **Presidente del Consiglio STURIANO Vincenzo Patrizio**.

Presidente Sturiano – E allora, Segretario se siamo pronti iniziamo con l'appello.

Segretario – Sturiano, presente; Milazzo Vito, presente; Cavasino, presente; Pugliese, presente; Milazzo Eleonora; Gerardi, presente; Accardi, presente; Di Girolamo, presente; Orlando, presente; Marino, ...; Di Pietra, presente; Giacalone, presente; Titone, presente; Fici, presente; Rodriquez, presente; Alagna, presente; Ferrantelli, presente; Coppola, presente; Martinico, presente; Genna, presente; Bonomo, presente; Passalacqua, presente; Fernandez, presente; Vinci, presente.

Alle ore 18:47, si unisce alla seduta **Consigliere Leonardo PUGLIESE**.

Alle ore 18:48, si unisce alla seduta **Consigliere Antonio VINCI**.

Alle ore 18:48, si unisce alla seduta **Consigliere Giancarlo BONOMO**.

Alle ore 18:48, si unisce alla seduta **Consigliere Gaspare DI GIROLAMO**.

Alle ore 18:48, si unisce alla seduta **Consigliere Elia Francesca MARTINICO**.

Alle ore 18:50, lascia la seduta **Consigliere Elia Francesca MARTINICO**.

Alle ore 18:50, lascia la seduta **Consigliere Pietro GIACALONE**.

Alle ore 18:51, lascia la seduta **Consigliere Antonio VINCI**.

Alle ore 18:51, si unisce alla seduta **Consigliere Antonio VINCI**.

Alle ore 18:51, si unisce alla seduta **Consigliere Mario RODRIQUEZ**.

Alle ore 18:51, lascia la seduta **Consigliere Antonio VINCI**.

Alle ore 18:51, si unisce alla seduta **Consigliere Antonio VINCI**.

Alle ore 19:01, si unisce alla seduta **Consigliere Nicola FICI**.

Alle ore 19:02, si unisce alla seduta **Consigliere Gaspare PASSALACQUA**.

Alle ore 19:02, si unisce alla seduta **Consigliere Gabriele DI PIETRA**.

Alle ore 19:02, si unisce alla seduta **Consigliere Flavio Salvatore COPPOLA**.

Alle ore 19:03, si unisce alla seduta **Consigliere Elia Francesca MARTINICO**.

Alle ore 19:03, si unisce alla seduta **Consigliere Eleonora MILAZZO**.

Alle ore 19:03, si unisce alla seduta **Consigliere Vanessa TITONE**.

Alle ore 19:03, si unisce alla seduta **Consigliere Pietro CAVASINO**.

Alle ore 19:03, si unisce alla seduta **Consigliere Felice Massimo FERNANDEZ**.

Sul punto, prende la parola **Consigliere Giancarlo BONOMO** che dichiara:

Sul punto, prende la parola **Consigliere Pietro CAVASINO** che dichiara:

Alle ore 18:19, lascia la seduta **Consigliere Bartolomeo Walter ALAGNA**.

Alle ore 18:19, lascia la seduta **Consigliere Michele ACCARDI**.

Alle ore 18:19, lascia la seduta **Consigliere Leonardo ORLANDO**.

Interviene **Consigliere Leonardo ORLANDO**:

A questo punto, interviene **Consigliere Gabriele DI PIETRA**:

Interviene **Consigliere Flavio Salvatore COPPOLA**:

A questo punto, interviene **Consigliere Giancarlo BONOMO**:

A questo punto, interviene **Consigliere Felice Massimo FERNANDEZ**:

Alle ore 19:07, si unisce alla seduta **Presidente del Consiglio Vincenzo Patrizio STURIANO**

Alle ore 19:10, si unisce alla seduta **Consigliere Pietro GIACALONE**.

Interviene quindi **Presidente del Consiglio Vincenzo Patrizio STURIANO**:

E allora, risultano presenti alla ripresa dei lavori 22 consiglieri comunali su 24, quindi siamo in presenza del numero legale e allora scusate se mancano Marino e Alagna siamo 22.

Scusate, scusate, scusate, così facciamo un po' di chiarezza il fatto che si stanno facendo anche le simulazioni sul nuovo sistema, perché quando si inizia.

No è così, lei è tra le altre cose, abbiamo avevamo detto che ancora siamo in modalità, nel senso non facciamo la votazione, quindi le presenze le mettiamo direttamente con l'appello ecco perché eravamo 22.

Ne mancavano due.

Sì, in questo momento siamo che dovremmo essere già 22 votanti sempre 21 risultano.

No, non siamo ancora in modalità elettronica, siamo in modalità appello fatto nominale, quindi senza scheda perché siamo in una fase di collaudo, quindi attendiamo questi 15 giorni tre settimane e poi possibilmente dal primo di gennaio dell'anno nuovo, quindi partiremo con tutte le modalità elettroniche segretario, è opportuno quindi che si formalizzano, dicevamo quindi siamo in 22 perché hanno risposto all'appello 22 su 24, quindi questa vedo sempre 21 perché c'è qualcosa che deve essere sempre aggiornata detto questo ci scusiamo se abbiamo fatto questa è questa la sospensione dei lavori d'aula, avevamo una manifestazione programmata sotto palazzo VII aprile e quindi era doveroso, visto che era una cosa programmata e organizzata, il consiglio comunale sospendesse i lavori e fosse presente. Era una manifestazione contro la violenza, era una manifestazione organizzata dal rotaract che vedeva anche la presenza di alcune associazioni femminili dell'amministrazione la presenza anche delle istituzioni c'era il comandante dei Carabinieri capitano dei carabinieri l'assessore sindaco un po' di cittadini una scolaresca degli ospiti, quindi era diciamo abbastanza abbastanza utile ed era necessario ed opportuno che il consiglio sospendesse. E allora iniziamo con le comunicazioni, però prima di iniziare con le comunicazioni mi sembra doveroso soffermare l'attenzione alla giornata di oggi 25 novembre che è la giornata internazionale per l'eliminazione della violenza contro le donne, sono sempre più gli atti di violenza nei confronti delle donne.

Ogni giorno in Italia assistiamo a 89 donne vittime di violenza di genere e nel 2021 addirittura sono stati 109 i femminicidi che rappresentano il 40% di tutti gli omicidi commessi. Di questi 93, sono avvenute soprattutto in ambito familiare e affettivo e in particolare 63 per mano del partner o dall'ex partner, questi dati dimostrano un trend in crescita rispetto agli anni precedenti la differenza tra il 2020 e il 2021 in proporzione siamo un + 8% rispetto a tutto quello che si assiste, non è un fenomeno destinato a decrescere per colpa di questo virus che ha costretto anche le famiglie, gioco forza, a rimanere chiusi in casa, ritengo che il numero sia abbastanza elevato che questi dati che sono dati certi rispetto a quelli che sono i dati reali perché ci sono ancora tante donne che magari ecco per farti anche culturali non denunciano o hanno paura ancora di denunciare l'aggressione subita. E sono tantissimi abbiamo visto anche in questi in questi giorni in questi mesi l'ultima vittima nella nostra Sicilia, è sicuramente quello che noi auspichiamo che si possa fare tanto per evitare che questo fenomeno cresca.

Ma per fare questo occorre soprattutto lavorare tantissimo sulla prevenzione, quindi che le istituzioni assieme alle associazioni lavorano in sinergia, ognuno affianco all'altro coinvolgendo, soprattutto le scuole a partire ecco dei bambini più piccoli per arrivare anche ai ragazzi delle scuole superiori e soprattutto cercare di superare gli stereotipi di genere è ancora tutt'ora, credetemi non è per niente facile troppo, c'è un livello a volte anche in alcuni comuni in alcune realtà in alcuni posti anche del nostro entroterra dove c'è una visione ancora patriarcale di quella che la società e quindi spesso le donne che subiscono ancora violenza quindi rimangono in silenzio per diverse motivazioni e quindi bisogna tantissimo lavorare per aiutarli per permettere anche da noi è stato fatto tanto.

Colleghi ricordo che è stata aperta anche un centro all'interno del nostro tribunale dove si può andare ad avere una mano una mano d'aiuto, quindi, tantissimo ancora, bisogna bisogna fare. Io non voglio aggiungere altro perché già è programmato un intervento della presidente femminile e quindi poi darò la parola la mia collega presidente Eleonora Milazzo per fare per fare l'intervento, però un un appello vorrei fare all'aula consiliare ed è quello di chiedere all'aula un minuto di raccoglimento proprio per ricordare tutte le donne vittime di violenza e di femminicidio, quindi colleghi se siete d'accordo io proporrei un minuto di silenzio.

E allora prima di dare la parola alla collega Eleonora Milazzo, è prenotata per prima, ed era anche concertato la collega Elia Martinico, collega lei ha la parola può intervenire

Sul punto, prende la parola **Consigliere Elia Francesca MARTINICO** che dichiara:

sì, signor presidente e assessor cari colleghi, vado Ok

Alle ore 19:05, si unisce alla seduta **Consigliere Pellegrino FERRANTELLI**.

Alle ore 19:05, lascia la seduta **Assessore Michele GANDOLFO**.

Alle ore 19:05, si unisce alla seduta **Assessore Michele GANDOLFO**.

allora come sappiamo oggi ricorre la giornata internazionale contro la violenza sulle donne istituita oltre vent'anni fa dall' assemblea generale delle Nazioni Unite.

Con lo scopo di sensibilizzare l'umanità e di giungere all'eliminazione di questo terribile fenomeno tutelare le donne valorizzarne il ruolo nella società e nelle istituzioni e garantirne pieno sostegno a chi si trova in difficoltà, sono assoluto e priorità di cui occorre farsi carico in questa ottica il 25 novembre, non deve limitarsi alle celebrazioni ma deve trasformarsi in un'occasione per riflettere su una tematica che attraversa trasversalmente la collettività e perché per questa è meritevole di una maggiore attenzione da parte di tutti dalle istituzioni alla classe dirigente all'intera cittadinanza. Nell'ultimo anno in Italia, si sono registrati circa 100 femminicidi di cui 83 in ambito familiare.

Ma questi crimini, che talvolta giungono fino alle prime pagine dei giornali, non sono che la punta di un iceberg vale a dire di una certa quotidianità contrassegnata dai maltrattamenti.

Dalle brutalità, dalle intimidazioni, dai soprusi ciò che sconcerta e spaventa all'interno di questi drammi e che secondo le statistiche solo il 27% delle vittime di violenza ha deciso di sporgere denuncia questo viene proprio perché questi episodi si manifestano molto frequentemente all'interno della famiglia ponendo la donna in una condizione di oggettiva difficoltà a intraprendere un'azione legale sia da un punto di vista psicologico sia che economico proprio il partner colui che dovrebbe rappresentare il punto di riferimento per una donna troppe volte finisce per essere il soggetto più pericoloso è da temere basti pensare che durante lo scorso lockdown che ci ha costretti a stare in casa per più tempo si è registrato un preoccupante incremento di aggressione all'interno delle mura domestiche. La giornata di oggi serve certamente a dare sostegno solidarietà e supporto alle donne vittime di violenza, ma serve anche a ricordare tutti noi ciascuno per la sua parte che il nostro impegno culturale e operativa per contrastare questo odiosa e criminosa violazione dei diritti umani, deve rinnovarsi ogni giorno. Le istituzioni da parte loro devono garantire ad ogni costo la sicurezza di chi è in difficoltà, porsi al fianco delle vittime accompagnarle in tutto il loro percorso fornendo loro quegli strumenti di assistenza legale di appoggio psicologico e di aiuto economico che sono necessari a rendere tangibile con un diritto, quello di vivere libere dalla violenza operano nel territorio e i tanti volontari che prestano con generosità il loro supporto.

Riteniamo anche che sia indispensabile che le Aziende Sanitarie Ospedaliere recepiscano linee guida nazionali in tema di soccorso e di assistenza socio-sanitaria alle donne vittime di violenza.

Ma tutto questo ancora non basta abbiamo il dovere di fare di più sensibilizzando educando trasmettendo sani valori, anche in questo caso il ruolo del comune delle scuole della cultura e dell'intera società civile è fondamentale per sconfiggere la violenza.

Non possiamo permetterci di vivere in una cultura in cui l'uomo può diventare un nemico della donna la parità di genere è un obiettivo ancora da raggiungere noi tutti dobbiamo fare la nostra parte oggi come ogni giorno dell'anno dedichiamo questa giornata la memoria di Nicoletta Indelicato ragazza uccisa a Marsala insieme al tributo commosso ricordiamo che anche la nostra città ha vissuto direttamente il dramma della violenza le consiglieri Rosanna Genna, Elia Martinico, Eleonora Milazzo e Vanessa Titone grazie.

Prende la parola **Presidente del Consiglio Vincenzo Patrizio STURIANO**:

grazie Elia Martinico è iscritta a parlare Eleonora Milazzo, prego collega Milazzo.

Sul punto, prende la parola **Consigliere Eleonora MILAZZO** che dichiara:

Si grazie presidente colleghi consiglieri, assessori in aula allora, io mi ricollego un po' argomento dal momento che comunque è già e penso che l'intervento fatto dalla consigliera Martinico sia stato abbastanza ampio e abbia toccato tutti i punti fondamentali di quello che può essere la violenza sulle donne, anche se chi purtroppo chi non la subisce, purtroppo non sa qualle che sono le conseguenze non soltanto in ambito familiare quale la donna come vittima ma anche i figli e i minori. Proprio oggi è arrivata la sentenza ad Alex Pompa un ragazzo di vent'anni che aveva accoltellato il padre a seguito delle violenze che che subiva la madre quotidianamente e vi dico che da donna è anche da avvocato,

sfondo me i giudici questa volta hanno veramente dimostrato una grande sensibilità una grande umanità nei confronti delle donne vittime di violenza e hanno assolto a formula piena come la condanna richiesta dal Pubblico Ministero di 14 anni, perché il fatto non costituisce reato qui inteso come legittima difesa, quindi a proteggere la vittima e le parole della mamma sono state veramente toccanti. Alex ha già scontato la pena, Alex subiva quotidianamente le stesse violenze che subiva la mamma perché un figlio che ha di fianco una mamma e un padre subisce quotidianamente come se le vivesse sulla sua pelle e questo deve farci riflettere molto. Il comunicato stampa cioè quello che ha letto Elia Martinico è stato oggetto oggi di un comunicato stampa.

La cosa che mi ha rammaricato di più è stato vedere un titolo di un portale web lo voglio definire così perché non è giornale quale itacanotizie in cui, "No alla violenza sulle donne sosteniamole" parlano le consigliere Marsalesi che non firmano l'atto sui medici obiettori.

Allora, premettiamo, per quel che concerne l'atto sui medici obiettori un è atto che proviene da una sinistra politica che ormai sparita completamente a marsala proviene da una sinistra che alza la bandierina nei momenti opportuni e da una sinistra che fa una petizione on-line che nessuno sa se Eleonora Milazzo altri consiglieri abbiamo sottoscritto o meno quella petizione perché siamo libere,

quindi automaticamente mettiamo un click possiamo firmare. E che poi viene ovviamente sbandierata all'interno dell'aula, va bene, ok, me la intesto io se la intesta quell'altro quell'altra ancora.

Il tema dell'aborto è un tema che secondo me tocca tutte le donne a prescindere dall'ambito politico è un atto di indirizzo signori miei che mi viene mandato su WhatsApp, il venerdì pomeriggio è che io per motivi personali, non ho potuto leggere non potevo neanche sottoscrivere il sabato e la domenica perché la sottoscrizione penso che significhi firmare quindi di proprio pugno, l'atto sabato e domenica è chiuso il palazzo sette Aprile il lunedì io non avevo commissioni non ero presente il martedì viene fuori dalla stampa: le consigliere comunali, non firmano l'atto quindi vuol dire che non lo condividono. Io dico stampa ma in realtà dico che secondo me c'è un po' di carenza di argomenti e di conseguenza cercano di alimentare un pochettino gli argomenti parlando di noi perché non ci sono altre spiegazioni perché non firmarlo non significa per chi non conoscesse il funzionamento del regolamento sul funzionamento del consiglio comunale, non dividerlo non votarlo, non ne portare avanti non avallare quello che può essere la decisione di mettere all'interno dell'ospedale Paolo Borsellino di Marsala un medico, non obiettore di coscienza.

Va bene ok, hanno fatto tutti il giuramento ippocrate, ma un medico, non obiettore di coscienza che sia d'accordo nell'interrompere la gravidanza di una donna tutelando in questo caso anche il diritto alla libertà della donna stessa di poter scegliere di autodeterminarsi di poter scegliere autonomamente quello che vuole fare del proprio corpo, perché anche in questo caso oggi che ricorre la giornata della violenza sulle donne, tante donne decidono interrompere la gravidanza proprio perché a volte vittime di violenza quindi non è che per forza per tante motivazioni tra queste potrebbe rientrarci anche la violenza, quindi secondo me sbandierare, lo dico forse magari anche per qualcuno per mancata esperienza subito faccio l'atto di indirizzo, mando inoltro con le firme di chi l'ha fatto, è un po', non lo so almeno aspettare qualche giorno non succede niente.

Non se la vuole prendere nessuno la paternità o la maternità di quel documento, signori miei nessuno, nessuno vuole prendere la fascia di primadonna di Miss Italia o di miss consigliere comunale a qualcun'altra, però qua, sbandierate su tutti i giornali; ma perché cosa? Perché secondo voi non siamo d'accordo? Eh sì, suonano pure le campane, non siamo d'accordo sull'aborto, io vi dico un'altra cosa ed è importante questo, io l'ho firmato l'atto d'indirizzo, ma ancora oggi esce l'articolo che io non ho firmato l'atto indirizzo. Grazie

A questo punto, interviene **Presidente del Consiglio Vincenzo Patrizio STURIANO:**

grazie collega Milazzo ha chiesto di intervenire il consigliere Cavasino, consigliere Cavasino a lei la parola.

A questo punto, interviene **Consigliere Pietro CAVASINO:**

Grazie Presidente colleghi assessori, io volevo associarmi alle bellissime parole contenute nel comunicato delle colleghe consigliere lette dalla collega Martinico e anche alle parole del Presidente Sturiano sull'argomento, non voglio ripetermi ulteriormente su alcuni dati che il presidente e la consigliera hanno rappresentato ci tengo a raccontare un aneddoto, prima mi trovavo con l'assessore Michele Milazzo e c'era un cartellone fuori che indicava i nominativi delle 109, sono 109 assessore donne che sono state vittima di violenza mortale da parte soprattutto dei loro compagni.

Si tratta, leggendo il Corriere della Sera oggi, ho visto che si verifica in Italia un femminicidio ogni 72 ore, ogni tre giorni una donna viene uccisa per tali motivi, dal primo gennaio sono 109 ancora l'anno non è terminato vi è stato un incremento del 8% rispetto all'anno precedente, questo è davvero un numero preoccupante, come ha detto il presidente e come hanno detto le

mie colleghe Bisogna lavorare sulla prevenzione, una prevenzione che contrasti non soltanto la violenza fisica, ma anche come avete detto bene, collega colleghe, le violenze psicologiche, forse ancor più subdole rispetto a quelle fisiche. Oggi alcuni parlano di celebrazione della giornata per l'eliminazione delle violenze contro le donne io non voglio augurare a nessuno una buona giornata contro la violenza sulle donne. Ritengo che oggi non ci sia nulla da festeggiare sarebbe più opportuno, come già hanno fatto alcuni colleghi raccontare ascoltare e riflettere e noi come rappresentanti delle istituzioni.

Mi correggo riflettere più del solito in questa giornata perché è un argomento che va pensato quotidianamente.

Oggi magari rispetto al solito con più dedizione è un con una maggiore riflessione, possiamo raccontare quelli che sono i dati quelle che sono l'esperienze di molte donne io non mi dilungo sull'argomento per quanto riguarda le dichiarazioni forti della collega, Milazzo io preannuncio presidente che, terminata la fase delle comunicazioni, visto che la collega ha introdotto l'argomento non trovo data migliore per quella odierna per chiedere il prelievo dell'atto di indirizzo per il punto 20 dell'atto di indirizzo per la effettiva è piena applicazione della legge 194 del 78 così finalmente tutti i consiglieri avranno la possibilità in aula di chiarire la loro posizione per quanto riguarda il deposito dell'atto di indirizzo che ho personalmente redatto e ho inviato a tutti i colleghi, si era venerdì collega Milazzo, la proposta di atto di indirizzo e ho detto a molti di loro che la settimana successiva, quindi entro martedì l'avrei depositato, non sapevo della firma della collega Milazzo successiva. Mi fa piacere sapevo pure, altri colleghi mi hanno accennato che lo avrebbero sottoscritto, mi tiro fuori dalla polemica perché non non è mia intenzione polemizzare, penso di avere sempre utilizzato un tono un approccio di avere avuto sempre rispetto per le istituzioni per i colleghi per gli assessori e per il sindaco.

Ma se ho avuto qualche condotta in buona fede che non ha non ha fatto piacere a qualsiasi collega io me ne scuso anticipatamente e quindi presidente a questo punto visto anche le dichiarazioni della collega io chiedo terminata la fase delle comunicazioni di prelevare il punto venti relativo all'atto di indirizzo per l'effettiva è piena applicazione della legge 194 del 1978.

Prende la parola **Presidente del Consiglio Vincenzo Patrizio STURIANO**

Grazie collega Cavasino. Quindi condivido la proposta di prelievo.

E' iscritto a parlare il consigliere Vito Milazzo.

Interviene **Consigliere Vito MILAZZO:**

Sì, grazie presidente amministrazione colleghi consiglieri, presidente, intervengo anch'io per associarmi al documento letto in aula dalla collega Martinico e che porta la firma delle consigliere donne presenti nel Massimo Consesso Civico non non aggiungo altro rispetto ai numeri già esposti sia nel documento che dalle parole del Presidente Sturiano ma proprio anche riprendendo quanto detto al collega Cavasino, mi piacerebbe poter ricordare non ricordare ma comunque testimoniare questa questa giornata con il ricordo di una persona una nostra contemporanea la nostra concittadina Trapanese di Alcamo che Nota alle cronache per essere stata la prima donna a rifiutare il matrimonio riparatore, mi riferisco alla signora Franca Viola, cittadina alcamese che divenne simbolo nell'Italia del secondo dopoguerra simbolo della crescita civile della emancipazione della donna italiana. Il matrimonio riparatore per chi non lo sapesse era una una pratica molto molto nota allepoca e persino persino prevista dalla legislazione nazionale e a tal proposito l'articolo 544 del Codice Penale recitava che per i delitti

preveduti dal capo primo dell'articolo 530 il matrimonio che l'autore del reato contragga con la persona offesa estingue il reato anche a riguardo a coloro che ne sono concorsi nel reato medesimo.

Ecco la testimonianza la presa di posizione forte e di questa donna e della sua figlia nel rifiutare un atto che veniva visto all'epoca come qualcosa quasi di dovuto.

Cioè secondo la morale del tempo la donna, uscita da una vicenda di stupro di violenza avrebbe dovuto necessariamente sposare il suo stupratore salvando così il suo onore e quello familiare.

Ecco la presa di posizione di una donna così forte che in un'epoca non certo facile, ha preso una posizione in tal senso rifiutando appunto questo matrimonio riparatore portò poi negli anni successivi e nel 1981 all'abrogazione della legge dell'articolo 544 e nel 1996 lo stupro del reato contro la morale sarà riconosciuto in Italia come un reato contro la persona.

Ecco credo che, proprio per ricordare con testimonianze dirette di ciò che è stata la battaglia di tante donne per l'affermazione dei propri diritti ricordare una nostra concittadina Trapanese che in questo ambito assunse appunto una posizione forte che può appunto da stimolo anche come ha già, appunto detto per l'emancipazione delle donne italiane sia un qualcosa, di importante è l'augurio, ovviamente che i dati che sono stati esposti in aula anche da colleghi più che subire percentuali in aumento di anno in anno inizino a diminuire perché ciò significherà una presa di coscienza generale dei cittadini nel riconoscere pari diritti e pari dignità a tutti.

Prende la parola **Presidente del Consiglio Vincenzo Patrizio STURIANO:**

Grazie, consigliere Milazzo, è iscritto a parlare il consigliere Flavio Coppola, prego consigliere Coppola.

Interviene **Consigliere Flavio Salvatore COPPOLA:**

Grazie presidente.

Ok, grazie presidente colleghi consiglieri amministrazione tanto non posso che non lo tocco più. Comunque dicevo al documento sottoscritto dalle colleghe nello stesso tempo, mi dispiace anche quanto raccontato dalla collega Milazzo. È pur vero collega che si è contro la violenza sulle donne ma non significa che si è favorevole all'aborto dunque, dunque, dico queste queste esternazioni da parte di qualcuno o queste affermazioni lasciano il tempo che trovano, detto questo presidente sulla proposta di prelievo del collega, Cavasino non posso fare altro che essere favorevole perché se un collega ritiene che sia il momento di potere di battere o discutere di una sua proposta che c'entra o non c'entra con sulla violenza sulle donne il mio auspicio presidente è quello che il 25 di novembre non sia solo una giornata che ricordi, che sia solo di commemorazione, ma nel mio auspicio che tutte le giornate tutti i giorni ci siano manifestazioni ci siano lotte contro la violenza sulle donne sia anche delle iniziative politiche affinché diminuisca e venga cancellato questo questo terribile crimine anche per certi aspetti, ora presidente però, dico vorrei anche detto questo parlare di una questione che già avevo sollevato qualche giorno fa e mi appello a lei presidente, ora parliamo un po' di quello che succede all'interno della città perché anche questa è una questione urgente: il drive-in il drive-in per quanto riguarda i tamponi che fa L'USCA. Oggi anzi ieri che hanno dovuto tamponare alcune classi, hanno fatto i tamponi sotto l'acqua è al buio con la, come si dice qua con la torcia del telefonino, oggi pure sotto l'acqua. Dunque presidente, noi non dobbiamo essere come istruzione un braccio corto e uno lungo nei confronti dell'ASP.

Perché quando noi vi chiediamo con forza che vengano rispettati tutti i diritti per la salute e in questo caso c'è stato anche un accordo perché noi abbiamo fornito i locali, dunque dell'autoparco, è assurdo che oggi i tamponi vengono fatti fuori dal cancello nella casetta presidente è una questione di rispetto, non solo nei confronti dei colleghi e di tutto il personale dell'usca che fanno questo lavoro, ma anche nei confronti dei cittadini presidente. Detto questo una piccola parentesi, il sindaco e l'amministrazione è impegnata al decoro della città. Spero, mi dispiace che non c'è l'assessore al verde pubblico, che dopo mesi e mesi che cittadini e consiglieri sollecitano che venga potato l'albero dell'incrocio di via Mazzini con via Mario Nuccio, dico penso che dovrebbe essere fatto immediatamente perché quel femaforo è dentro l'albero, comunque ci occupiamo tantissimo del decoro penso che per potare un 4 rami credo che sia una cosa semplice per la sicurezza delle persone, l'ultima cosa presidente e concludo il mio, Cavasino, il mio la mia mozione non ha ricevuto le stesse firme che ha ricevuto il tuo atto di indirizzo e pure io ho presentato una mozione che riguarda l'intera città riguarda le isole minori una mozione sulla richiesta di continuità territoriale tra Marsala e le isole Egadi io questa palla gliela giro a lei presidente perché tanto si parla del Porto io ho un'idea ne parlavo oggi con il collega Passalacqua, secondo me così tagliamo la testa al toro si dovrebbe chiedere un'unità speciale di progettazione per il porto è che venga commissariato tutta la questione perché così non ci riusciamo chi c'era prima che c'era dopo un giorno spunta un giorno ripesciamo, chi non c'è più io non vedo poi gli interessi sono legittimi presidente, ho concluso affido a lei la richiesta di prelievo di questa mozione, lei conosce Bene Laura sarà lei stesso a determinare quando sarà il momento per fare il prelievo e discuterne in Consiglio Comunale grazie, ho concluso.

Alle ore 19:33, lascia la seduta **Consigliere Leonardo PUGLIESE**.

Alle ore 19:38, si unisce alla seduta **Consigliere Leonardo PUGLIESE**.

Prende la parola **Presidente del Consiglio Vincenzo Patrizio STURIANO**:

Grazie a lei consigliere Coppola condivido, quindi a seguire possiamo tranquillamente prelevare anche la sua mozione anche perché per rimanere in tema collega coppola. Anche perché per rimanere in tema dovevamo essere in audizione martedì scorso in Assessorato infrastrutture e trasporti con l'assessore Falcone, poi l'incontro è saltato ci è stato detto che l'assessore Falcone dovrebbe venire prossima settimana in città per discutere per discutere della questione del Porto e quindi in quell'occasione visto che l'assessore competente per materia che ha a che fare anche, anche se per la verità se parliamo di continuità territoriale la competenza è ministeriale, però l'assessore competente che potrebbe anche sottoporre al Ministero è proprio l'assessore Falcone.

Quindi potrebbe anche essere quella l'occasione utile e presentarsi possibilmente con l'atto di indirizzo votato, assolutamente sì. Ha chiesto di intervenire ed è prenotato il consigliere Passalacqua, ne ha la facoltà lei la parola

Sul punto, prende la parola **Consigliere Gaspare PASSALACQUA** che dichiara:

Posso, colleghi consiglieri giunta, ovviamente la giornata di oggi insomma è una giornata importante di riflessione, mi è piaciuto molto quello che ho visto poco fa e quello che ho sentito da parte del presidente da parte della consigliera Martinico il documento che è stato letto quindi sono molto solidale ovviamente con tutto quello che è stato detto in aula.

Non credo che sia il momento di fare divisioni e polemiche destra sinistra.

Se mi spieghi un po' consigliera vice-presidente Milazzo non mi permetto mai si figuri non la voglio assolutamente rimproverare per quello che è stato detto.

Però credo non sia il momento di creare polemiche, perché poi alla fine le firme non firme, io ho firmato la mozione, l'atto di indirizzo del consigliere cavasino.

Ma non è questione di destra o di sinistra, poi nei fatti nel comportamento quotidiano ognuno di noi ha la possibilità di dimostrare quello che è a prescindere dalla firma, o non firma, quindi non si attacchi lo dico amichevolmente per la simpatia e la stima che abbiamo reciproca a letture di quotidiano quant'altro il consigliere Cavasino è stato onorevole a scrivere a proporre questa quest'atto e quindi credo che alla fine non non possiamo creare polemiche su situazione del genere sarebbe poco opportuno perché anche un segnale brutto perché ci ascolta tra l'altro una cosa che quotidianamente vediamo è assolutamente quando si tratta di violenza alle donne oltre all'omicidio e ormai è diventato quasi una prassi settimanale ne vediamo di tutti i tipi di uomini che non si arrendono a essere abbandonati essere lasciati pensano di essere proprietari della compagna dell'ex compagna dell'ex moglie dell'ex fidanzata e quindi non accettando questo psicologicamente credo che le mamme in questo caso abbiamo fatto un cattivo lavoro su queste persone, tra l'altro la cosa che più noto guardando un po' la televisione e vedendo i fatti di cronaca che riguardano le violenze alle donne, ogni volta queste ragazze che hanno il coraggio di denunciare e mi immagino anche l'auto-violenza psicologica che devono subire nel momento in cui si fanno forza per trovare il coraggio di trovare una denuncia, poi sono le prime che vengono messe al patibolo, invece di essere diciamo in qualche maniera aiutate ed avallate devono dimostrare e devono dimostrare al mondo e all'opinione pubblica di essere delle vittime ma non si parte da questo presupposto, quando si parla di fatti del genere. Cioè le donne devono andare a giustificare la violenza subita, quindi questa è una cosa pure un atteggiamento che non ci fa onore come civiltà come senso civico e come insomma paese che tutto sommato insomma vive ormai con una storia importante. Ora invece per ritornare agli argomenti nostri insomma dei lavori d'aula caro Presidente, ho saputo presidente, se mi può ascoltare, ho saputo oggi di una riunione dei capigruppo per alcuni temi.

Purtroppo il mio gruppo oggi eravamo assenti perché per motivi personali nessuno dei tre è potuto presenziare.

Comunque io le volevo comunicare che per quanto ci riguarda riguarda la maggior parte dei componenti di consiglio comunale che ci siamo incontrati sia in commissione, lavori pubblici sia in commissione accesso agli atti abbiamo già da qualche settimana abbiamo incominciato a parlare a visionare alcuni atti che riguardano il porto di Marsala.

Ora anche alla luce di dichiarazioni su che leggiamo e ascoltiamo sui quotidiani da parte di più attori da attori privati attori di politici pubblica amministrazione locale regionale.

Credo che ci sia da parte dei cittadini e dell'opinione pubblica ma anche da parte di noi consiglieri la paura, e non ci stiamo capendo nulla.

Noi consiglieri comunali Caro Presidente non stiamo capendo nulla.

Quindi quello che proponiamo all'aula a lei presidente di visto che martedì viene tra l'altro assessore Falcone.

Quindi c'è la possibilità di un dibattito di un confronto aperto, tra la nostra amministrazione è l'assessore Falcone un consiglio comunale aperto, dove sia la nostra amministrazione sia

l'amministrazione regionale rappresentata dall'assessore al ramo Falcone ed eventualmente anche l'assessore Cordaro che al territorio e ambiente un confronto per capire come si può sbloccare questa situazione di impasse che di fatto c'è visto che noi da 5-6 mesi abbiamo avuto dei soldi stanziati nel fondo di rotazione per esecutivizzare il progetto e non abbiamo fatto nulla, quindi a prescindere poi dalle posizioni personali e politiche a me piacerebbe credo alla maggior parte di noi consiglieri caro Presidente, le chiediamo, abbiamo preparato una lettera, ma dico non ce n'è bisogno, facciamo a lei verbalmente questa richiesta di creare un momento di dibattito pubblico aperto dove si chiede un consiglio comunale, appunto, aperto per discutere del tema invitando i referenti, Regionali.

Grazie presidente,

Alle ore 19:57:57, il Presidente avvia il dibattito sul punto **20. Per la effettiva e piena applicazione della Legge N° 194/1978.**

A questo punto, interviene **Presidente del Consiglio Vincenzo Patrizio STURIANO:**

grazie consigliere Passalacqua, abbiamo discusso proprio di questo oggi e c'è stata la volontà chiara netta precisa da parte di tutti i partecipanti di fare un consiglio comunale aperto sulla questione porto e un consiglio comunale aperto sulla questione piste ciclabili perché è necessario o opportuno a mio avviso.

Ecco che sono argomenti e importanti utili.

Mi dispiace che nessuno ecco del suo gruppo abbia partecipato dico, ma sapevo già quale era l'orientamento.

Ne avevo già parlato col vostro capo gruppo col consigliere Fici e c'era un impegno chiaro e preciso anche da parte ecco della Presidenza di procedere a convocare un consiglio comunale sul porto, dico sotto quest'aspetto abbiamo trovato unanimità di intenti perché è opportuno ecco che si faccia chiarezza e che se il momento è proprio questo si tracci una una linea chiara.

Quindi se martedì l'assessore Falcone dovesse essere a Marsala assieme ad altri assessori perché anche lì dico abbiamo appreso dalla stampa che martedì saranno in città, quindi mi sembra che è un modo anche poco elegante e prima ancora che comunicare agli attori principali si faccia un comunicato stampa senza che poi magari si acquisisca la disponibilità, quindi sotto questo aspetto già ho parlato anche col sindaco ritengo che sia opportuno qualora non fosse possibile che questo incontro fosse fatto all'interno dell'aula consiliare, ma mi sembra che sia abbastanza larga e ampia dove tutti gli attori potrebbero tranquillamente essere presenti e ritengo che possa essere fatta tranquillamente qui.

Quindi è una richiesta che avvanzerò ufficialmente anche per iscritto mi era stato chiesto oggi anche dai dagli stessi gruppi consiliari dagli stessi capigruppo dico non vedo nulla di strano se la riunione l'incontro si possa fare anche all'interno dell'aula consiliare, poi sulla modalità dico non è un problema se deve essere un consiglio aperto.

L'importante è che tutti gli attori siano presenti e abbiamo tutti la possibilità di potere capire intervenire fare domande, possibilmente avere anche le giuste e dovute risposte. Quindi questo è un impegno che assumo ne avevo parlato anche con il consigliere fici.

Quindi ritengo che sia utile. Se questo poi non è possibile una delegazione dico. Penso che non ci siano motivi ostativi, dico onestamente.

Se non è possibile significa che a seguire faremo un consiglio comunale aperto e poi chi riterrà opportuno essere presente sicuramente sarà ben accetto. E allora a questo punto colleghi consiglieri non ci sono altre richieste di intervento per delle brevi comunicazioni, quindi metterei in votazione la proposta di prelievo avanzata dal consigliere cavasino iscritta al punto 20 per l'effettiva e piena applicazione della legge numero 190 del 78, quindi un attimo di attenzione colleghi consiglieri collega pugliese collega Lele, se puoi stare un attimo all'interno dell'aula e poi così, se ti devi allontanare ti allontani, noi chiameremo l'appello, man mano chiameremo l'appello per verificare effettivamente se la modalità anche di votazione ecco sia corrispondente a quella che è la votazione, quindi man mano vi chiameremo per appello nominale e ognuno quando vota oltre a dire in maniera ecco vocale la modalità di votazione pigia anche sul pulsante in modo tale che possiamo avere anche la corrispondenza, così facciamo questa simulazione e confrontiamo.

Giunti a questo punto della discussione, alle ore 19:51 il Presidente mette ai voti la proposta, avviando una votazione di tipo "*Votazione palese*", richiedente un quorum di approvazione di tipo "*Maggioranza semplice (50% + 1 dei presenti)*" con la seguente motivazione: "**Autorizzazione prelievo**".

E allora non ci sono interventi, quindi sulla richiesta di prelievo del punto venti segretario se siamo pronti possiamo procedere con la votazione per appello nominale, Sturiano sì, Milazzo Vito sì, Milazzo Eleonora sì, Gerardi sì, Accardi ..., Di Girolamo sì, Orlando sì, Marino ..., Di Pietra favorevole, Giacalone favorevole, Titone favorevole, Fici favorevole, Rodriquez favorevole, Alagna ..., Ferrantelli favorevole, Coppola favorevole, Martinico favorevole, Genna sì, Bonomo favorevole, Passalacqua favorevole, Fernandez favorevole, Vinci ..., Scusate scusate collega per il segretario, non compare la collega.

E allora siccome siamo in venti che abbiamo votato ne risultano 19 collega se lei volesse, provi. Allora consiglieri quella della votazione pigiando era una simulazione ok quello che conta è la votazione per appello nominale per appello nominale risultano votanti 20 consiglieri comunali.

Ecco perché dico prima ancora che passiamo alla modalità voto elettronico, essendo presenti è opportuno che pigliamo anche un pizzico di dimestichezza in più per evitare quello che sta accadendo. Il voto è terminato nel momento in cui siamo 20 e ne votano 19.

Sì, ma siamo 20 sulla appello nominale, sono 20 votanti e siamo 20 presenti, quindi il consigliere pugliese che non compare.

Però che ha votato favorevolmente nel tabellone non compare chiaro, ma l'ho detto prima quindi il voto elettronico Era solo per vedere se ci fosse corrispondenza rispetto all'appello nominale segretario.

Quindi quello che conta è l'appello nominale in questo momento.

Vediamo di capire il meccanismo perché non è stato riportato il voto del collega Pugliese in modalità, questo può essere perché se lei ha tolto la scheda quando... Allora Scusate già abbiamo appena... Scusate ho capito il problema dove sta. Siccome ho chiamato il collega pugliese in fase di votazione in automatico nel momento in cui viene estratta la scheda ed

eravamo in fase di votazione, non si può più votare chiaro, con la votazione elettronica chi non è seduto non può più votare che sia chiaro.

Se parte alla votazione la scheda non non si può più inserire, dico questo è il bello della votazione elettronica, votiamo tutti nello stesso istante la votazione elettronica non è fatta per l'appello nominale e fatto perché in un secondo due massimo tutti i consiglieri votano. Chiaro, non ci sono giochetti.

Non ci sono aspetti, vediamo, verifico, quindi è un fatto di trasparenza allo stato puro, quindi sono presenti 20 consiglieri comunali quorum richiesto per l'approvazione del prelievo 11, la proposta di prelievo viene approvata all'unanimità con 20 voti favorevoli su 20 votanti, diamo la parola al consigliere Cavasino per relazionare sull'atto di indirizzo.

Il voto, che si chiude alle ore 19:51, con 20 favorevoli, 0 contrari, 0 astenuti e 0 non votanti, ha il seguente esito: **Approvato**.

Alle ore 19:49, lascia la seduta **Consigliere Antonio VINCI**.

Alle ore 19:50, lascia la seduta **Consigliere Pietro GIACALONE**.

Alle ore 19:50, si unisce alla seduta **Consigliere Pietro GIACALONE**.

Alle ore 19:51, lascia la seduta **Consigliere Leonardo PUGLIESE**.

Sul punto, prende la parola **Consigliere Pietro CAVASINO** che dichiara:

Grazie Presidente, ringrazio i colleghi per avere per essersi associati a questa mia richiesta di prelievo dell'atto di indirizzo che ribadisco può servire a chiarire le posizioni di tutti i colleghi sul punto. personalmente. Inoltre, permettetemi di ritenere la trattazione di questo punto in questa giornata una circostanza simbolica importante che ho condiviso con alcuni colleghi consiglieri, come prima cosa leggo l'atto di indirizzo è stato sottoscritto inizialmente da 10 consiglieri comunali.

Poi fortunatamente si sono Uniti altri consiglieri.

L'atto di indirizzo per la effettiva è piena applicazione della legge 194 del 1978. Premesso che la Repubblica Italiana riconosce il diritto a interruzione volontaria di gravidanza la legge 194 del 78 che lo sancisce stabilendo precisi limiti e condizioni è stata confermata dalla volontà popolare con il risultato negativo del referendum abrogativo del 17 e 18 maggio del 1981, allorchè il 68% Degli elettori italiani si dichiarò favorevole al suo mantenimento. Tale legge è uno strumento fondamentale per garantire la salute delle donne tutelando nel contempo il diritto all'autodeterminazione ha più di 43 anni dalla sua approvazione ancora oggi la concreta e compiuta applicazione della legge è gravemente ostacolata dalla Altissimo numero di obiettori di coscienza.

Anche in Sicilia dove In una realtà in cui il rapporto abitanti consultori si discosta notevolmente per difetto della media nazionale rimanendo ben al di sotto di quanto prescritto dalla legge.

Secondo i dati statistici relativi all' anno 2019 la percentuale dei medici dichiaratisi obiettori è stata del 82,7% e quella degli anestesisti del 79,2%. Ancor più aberrante è il dato che si registra nella nostra città dove attualmente addirittura il 100% del personale medico in servizio presso

l'ospedale Paolo Borsellino, ospedale dea di primo livello è obietto di coscienza. Del tutto inosservato è finora rimasto il precetto dell'articolo 9 della stessa legge 194 che nel riconoscere il diritto all'obiezione di coscienza afferma letteralmente gli enti ospedalieri e le case di cura autorizzate sono tenuti in ogni caso ad assicurare gli interventi di riduzione della gravidanza richiesti;

Considerato che tale anomala e preoccupante situazione impedisce di fatto alle donne marsalesi di esercitare pienamente e serenamente un loro sacrosanto diritto costringendole a tal fine a mille peripezie e affannose ricerche di strutture sanitarie fuori sede rischiando tra l'altro la scadenza dei termini entro i quali è possibile interrompere legittimamente la gravidanza;

Considerate le enormi difficoltà fattuali a far uso dello strumento legale dell'interruzione volontaria di gravidanza necessariamente favoriscono il ricorso alla pericolosissima pratica dell'aborto clandestino che come ci informano documentate inchieste giornalistiche, purtroppo ancora oggi persiste, mettendo a repentaglio la salute di coloro che sono costrette a ricorrervi soprattutto donne appartenenti alle fasce più deboli della popolazione quali minorenni extracomunitarie e in genere donne che versano in condizioni economiche disagiate.

Tutto ciò premesso è considerato il consiglio comunale invita il sindaco Signor Sindaco il signor assessore con delega alla sanità che ahime è andato via e la giunta tutta al fine di garantire finalmente nella nostra città il diritto delle donne di procedere all'interruzione volontaria di gravidanza i contatti con le autorità competenti tra cui l'ASP e il governo regionale per:

Punto 1, denunciare l'attuale mancanza applicazione della legge 194 del 78 presso il nosocomio marsalese e di conseguenza l'inaccettabile impossibilità delle donne residenti di esercitare pienamente un loro inviolabile diritto affermato da una legge della Repubblica in vigore da oltre 40 anni;

Punto 2 suggerire azioni concrete atte a garantire la piena applicazione della legge sull'interruzione volontaria di gravidanza rafforzamento dei consultori consigliere Orlando, campagna di informazione in rete, soprattutto le fasce più deboli della popolazione potenziamento dei centri di ascolto e sostegno nelle scuole con l'ausilio di personale specializzato che possa garantire una scelta libera e ponderata. Da ultimo assicurare che presso il Paolo Borsellino di Marsala ospedale dea di primo livello che garantisce servizi sanitari ad un utenza di circa 100mila, abitanti assicurare che sia al più presto destinato che l'ospedale sia al più presto destinato personale sanitario, non obietto di coscienza e il predetto ente ospedaliero adempia comunque all'obbligo imposto dall'articolo 9 della suddetta legge di assicurare in ogni caso gli interventi di interruzione della gravidanza richiesti.

Soltanto due parole presidente, dopo aver letto l'atto di indirizzo, come vedete è citata legge sono citati dati statistici esercitato l'articolo 9 della legge 194 del 78 che mi permetta di ripetere afferma: gli enti ospedalieri e le case di cura autorizzate sono tenuti in ogni caso ad assicurare gli interventi di interruzione della gravidanza richiesto. Una precisazione è d'obbligo presidente anche alcuni articoli di giornale hanno parlato di atto di indirizzo contro gli obiettori di coscienza.

L'obiezione di coscienza è prevista dalla legge e gli obiettori di coscienza in buona fede hanno il mio massimo rispetto, non è un atto di indirizzo contro gli obiettori di coscienza, ma è un atto l'indirizzo che vuole semplicemente invitare l'amministrazione tutta a prendere contatti con le autorità competenti per garantire una legge dello Stato. Sono tantissime le testimonianze di

donne marsalesi che vanno in giro per gli ospedali per tentare di esercitare un loro diritto stabilito da una legge della Repubblica Italiana, quindi possiamo parlare di aborto di favorevole di contrario massimo rispetto per chi non la pensa come me come in qualsiasi altra situazione in cui si parli di diritti civili, però noi siamo uomini delle istituzioni e dobbiamo avere responsabilità anche se una legge non è condivisa.

Noi siamo tenuti a rispettarla e a farla rispettare e a farla applicare, grazie,

Alle ore 20:02, si unisce alla seduta **Consigliere Leonardo PUGLIESE**.

Alle ore 20:05, lascia la seduta **Consigliere Pietro GIACALONE**.

Sul punto, prende la parola **Presidente del Consiglio Vincenzo Patrizio STURIANO** che dichiara:

Grazie consigliere Cavasino, e allora è iscritto a parlare il consigliere Coppola, prego consigliere Coppola, allora consigliere Coppola, in automatico il microfono lei non lo deve più toccare lo deve toccare solo per prenotarsi e per votare.

Un attimo solo, un attimo.

Ok adesso ha la parola.

Prende la parola **Consigliere Flavio Salvatore COPPOLA**:

Grazie Presidente colleghi collega cavasino, noi ci siamo confrontati spesso sulla sua richiesta o quantomeno sulla sua volontà di predisporre questo atto di indirizzo e lei per certi aspetti come un po' tutti sanno benissimo, qual è la mia posizione per quanto riguarda l'aborto. Io sono contrario all'aborto sicuramente parlarne oggi, però vorrei non vorrei che domani vorrei subire una violenza mediatica sicuro però caro collega Cavasino, a volte ci possono essere quelle violenze per costringere, anche psicologica Per costringere a fare un aborto volontario, sono fatti realmente accaduti, però vorrei entrare nel merito della sua proposta io lei ha fatto un appello a chi rappresenta le istituzioni bene.

Io rappresento le istituzioni c'è una legge e va rispettata nulla toglie la legge è del 78 la 194 dove in maniera chiara invita gli enti ospedalieri o le cliniche, le case di cure private e convenzionate a garantire l'aborto volontario che sia chirurgico o che sia farmacologico nel 78 a Marsala c'era l'ospedale nel, esattamente nel 92 con la legge 502 e che la Regione recepisce nel 93 vengono istituite le asp prima o poi le ASL ora le altre perché noi ci dobbiamo ricordare io ci lavoro prima, c'era la ASL, c'era l'azienda ospedaliera del Sant'Antonio, poi diventa tutto azienda sanitaria, provinciale.

Allora se l'atto di indirizzo è con lo scopo di potere garantire e organizzare meglio quelle che possono essere le richieste delle donne in gravidanza presidente può essere che parlerò di più. Ma è giusto che ci capiamo su quello che chiede Cavasino e giusto già lo dico prima su quelle che sono le richieste da parte di chi vuole fare l'interruzione di gravidanza fatta attraverso i consultori. Dove c'è una procedura il medico accerta la gravidanza, dopo un colloquio è che deve informare le gravide di quello che le può divenire di una interruzione di gravidanza anche rischi e nello stesso tempo da pure 7 giorni di tempo per poter riflettere lo dice la legge collega Cavasino allora in quel caso guai se un consultorio di Marsala dove molta gente molte persone molte donne si rivolgono per fare l'interruzione di gravidanza volontaria guai se non desse le

indicazioni esatte dove potere andare a fare l'interruzione di gravidanza che può essere tra Trapani, Mazara, Castelvetro. L'importante è che venga garantito a livello territoriale, perché funziona così perché caro Cavasino io ho specificato la legge nel 78 siamo arrivati. C'è una legge che prevede c'è una rete ospedaliera che viene messa in atto e quella è perché altrimenti pur se non è comparabile dovremmo Sai quante volte questo consiglio comunale ha richiesto le prestazioni Lea la chemioterapia la gente è costretta ad andare a Mazara andare a Trapani, la radioterapia o la cardiocirurgia o l'emodinamica. Eppure vengono garantite le prestazioni a livello provinciale non significa che a Marsala obbligatoriamente siamo convinti di: Se c'è bene, se non c'è non possiamo obbligare l'azienda se lo garantisce gialle e dunque a livello Provinciale presidente se lo scopo del dell'atto di indirizzo è questo di potere attivare meglio le procedure e che vengono tutte rispettate.

E allora Cavasino io sono un uomo delle istituzioni è giusto che io voti l'atto deliberativo per come lei eventualmente è disponibile a modificarlo.

Ma se lei chiede che a Marsala rispetto a tutti gli altri ospedali ci sia per forza un medico non obiettore di coscienza io questo non lo posso imporre lo posso imporre all'Asp di dire tu me lo devi garantire in ambito Provinciale ma non lo posso chiedere assolutamente per Marsala, perché altrimenti presidente dovremmo chiedere chiuso questo immediatamente predisporre una serie di mozioni atti di indirizzo affinché vengono garantite all'ospedale dea di primo livello tutte le prestazioni che sono Salvavita.

Dunque io Cavasino rispetto la tua proposta e ed è giusto che ognuno di noi porta avanti quelle che sono le proprie idee, ma non posso approvare l'atto di indirizzo se lei mi dice che l'ospedale di Marsala non rispetta le norme perché eventualmente dovrebbe essere l'Asp che non rispetta e siccome l'Asp lo rispetta perché a Trapani l'interruzione di gravidanza viene praticata attraverso consultorio.

Io non lo so a Trapani mi risulta che c'è e se non ci sarà a Trapani e ci sarà Mazara, se tu mi dici che l'asp di Trapani deve garantire questa prestazione.

Allora io posso essere d'accordo e posso pure votarlo perché il rispetto della legge ma se noi lo chiediamo perché c'è trapani e lo chiedo pure a Marsala.

Perché ognuno non vuole fare o non è nelle condizioni di poter fare 30 km.

Allora a questo punto io mi chiedo perché non dobbiamo farla perché la chemioterapia lo dobbiamo fare per l'emodinamica, non lo dobbiamo fare per tanti altri tipi di prestazione che sicuramente saranno tanto quanto importanti quanto l'interruzione di gravidanza presidente, ho concluso grazie

Alle ore 20:06, si unisce alla seduta **Consigliere Pietro GIACALONE**.

A questo punto, interviene **Presidente del Consiglio Vincenzo Patrizio STURIANO**:

grazie consigliere. E' iscritto a parlare il consigliere Vito Milazzo

Prende la parola **Consigliere Vito Milazzo**:

si presidente mi sente?

Alle ore 20:16, si unisce alla seduta **Consigliere Gabriele DI PIETRA**.

colleghi consiglieri presidente anch'io intervengo per fare alcune considerazioni nel merito del punto prelevato è presentato dal collega cavasino insieme a diversi colleghi presidente, mi fa piacere innanzitutto che il collega cavasino già nella sua esposizione abbia fugato, diciamo quelli che erano alcuni dubbi i miei personali.

Ma che potevano essere anche di altri e che erano emersi un po' da articoli stampa in un certo senso anche da quello che ho sentito le parole del collega avevano travisato quello che era l'obiettivo della mozione e mi riferisco agli obiettori di coscienza, obiettori di coscienza che come diceva il collega cavasino, hanno tutto il pieno diritto di di esserlo, così come un diritto tutelato e garantito dalla legge dalla legge 194/78, quello di interruzione volontaria della gravidanza presidente e collega Cavasino.

Io credo che la questione vada appunto affrontata anche mettendo da parte come ben diceva lei le proprie convinzioni personali e religiose o di ognuno di noi in quanto appunto essendo noi rappresentanti delle istituzioni rappresentanti di uno Stato laico che quindi tutela tutte le confessioni e quindi ognuno di noi è giusto anche prendere posizione su questa vicenda.

Nel senso che affermare che venga pienamente riconosciuto questo diritto alle donne marsalesi, così come tutte le altre così come condivido anche quanto detto dal collega Coppola riguardo alle prestazioni che vengono garantite, non solo devono essere garantire, non solo all'interno di un singolo ospedale in questo caso Paolo Borsellino.

Ma in una in un'ottica di rete ospedaliera provinciale ci sono prestazioni che vengono garantite su Marsala alte prestazioni che verranno garantite in altri ospedali della Provincia.

Quindi mi associo anch'io alla richiesta del collega Coppola.

Nel senso che se l'obiettivo dell'atto di indirizzo è quello di prevedere cercare di migliorare questo tipo di servizi per poter pienamente affermare la legge 194 che ben venga purché non se ne faccia una questione così come sembrava essere messa da articoli di stampa Pro aborto, pro obiettori, contro gli obiettori, ripeto, mi fa piacere che già in queste prime battute il collega cavasino abbia anche chiarito quest'aspetto e quindi rimango in attesa anche di capire gli altri colleghi, cosa ne pensano che il collega Cavasino a qualche altra cosa da dire.

Mi riservo di esprimermi successivamente nel merito.

Interviene **Presidente del Consiglio Vincenzo Patrizio STURIANO**:

Grazie consigliere Milazzo è iscritto a parlare il consigliere Di Pietra, ne ha facoltà, collega a Lei la parola.

Prende la parola il **Consigliere Gabriele DI PIETRA**:

Grazie Presidente assessori colleghi tutti anche questa volta presidente, ringrazio il collega cavasino per la possibilità che anche oggi da a quest'aula. In più mesi ha già più volte dimostrato che in maniera garba garbata, riesce a portare all'attenzione di tutti noi dei temi assai importanti e talvolta dimenticati o poco considerati, ho avuto la possibilità di Leggere attentamente l'atto di indirizzo in quanto Il collega cavasino come già detto dallo stesso ed altri colleghi ha avuto il piacere di dividerlo con con tutti noi, dopo la prima lettura non le nego presidente che

non avevo nessun dubbio su quelli che magari, poi sono stati posti come interrogativi o da altri colleghi o dalla stessa stampa lato l'indirizzo.

Come già ha relazionato il collega cavasino, non ha l'obiettivo di mostrare nome di quest'aula un parere favorevole o contrario in merito né tantomeno all'aborto meno ancora circa il diritto dei medici di poter avvalersi di un loro diritto e di essere obiettori di coscienza. Trattasi semplicemente come ripetuto già più volte di dare seguito a un articolo previsto da una legge nazionale e niente altro riferendomi e ricollegandomi alle parole del collega Coppola presidente, lo ringrazio per averci illustrato in parte anche i cambiamenti che ha vissuto la sanità siciliana e nello specifico anche quella Trapanese della nostra provincia, però presidente mi permetta di avere sulle circa il ragionamento del collega Coppola qualche dubbio, non penso infatti che un regolamento regionale o provinciale di organizzazione territoriale sanitaria possa essere superiore ad un articolo l'articolo 9 nella già più citata legge, in quel caso la stessa legge sarebbe stata modificata e invece ancora lì di gente con un articolo che prevede e chiede a tutti gli enti ospedalieri e a tutte le strutture anche private.

Ma che siano autorizzate di dare questa possibilità a tutte quelle donne che decidono di interrompere per qualsiasi motivazione la propria gravidanza, quindi presidente non entro nel merito di temi che non ritengo collegabili minimamente a questo atto di indirizzo, ovvero il tema dell'aborto il tema degli obiettori di coscienza reputo inoltre che il collega cavasino in buona fede abbia presentato questo atto di indirizzo solo ed esclusivamente per dare e assicurare un diritto alle donne che dovrebbe già in quanto previsto dalla legge già essere Assicurato e invece ci accordiamo che a distanza di anni così non è, anticipo per questo presidente il mio voto favorevole, ringrazio ancora una volta il presidente cavasino, grazie.

Interviene quindi **Presidente del Consiglio Vincenzo Patrizio STURIANO:**

Grazie consigliere Di Pietra, è iscritto a parlare il consigliere Ferrantelli ne ha facoltà prego consigliere Ferrantelli

Sul punto, prende la parola il **Consigliere Pellegrino FERRANTELLI** che dichiara:

Grazie Presidente colleghi consiglieri signori assessori, ma in merito a quest'atto l'indirizzo che sicuramente è stato mosso da una sua presa di coscienza, sicuramente che gli fa onore io ho qualche perplessità senza che me ne voglia collega cavasino, cioè quasi Parla come se la legge 194/78 non venisse applicata.

A me non sembra. la 194/78 è una legge che in tutte le ASL d'Italia viene applicata consigliere cavasino ha delle statistiche ha delle prove che non venga applicata presso la nostra asl a me non sembra, cioè quando la donna in maniera volontaria ha deciso di interrompere la gravidanza è chiaro che questa interruzione è basata su alcuni requisiti e su alcuni aspetti, non è che pensa di abortire abortisce.

C'è una legge che regola anche i motivi dell'aborto attraverso i consultori attraverso e possibilmente assistente sociale che decidono che effettivamente quella interruzione è valida e va fatta altrimenti è passibile di denuncia.

Perché è una legge. Perché volere con quest'atto indirizzo mettere in discussione che questa legge non venga applicato a me non risulta, quindi io chiaramente è il mio voto contrario soltanto per questo motivo perché mi sembra una forzatura della quale non c'è bisogno perché la legge c'è ed è applicata e diceva bene anche consigliere Coppola, perché se non viene fatta

a Marsala perché possibilmente c'è qualche obiettore di coscienza che va rispettata la sua posizione viene fatta nel territorio dell'ASL c'è trapani, c'è castelvetrano c'è mazara c'è alcamo c'è salemi che altro non mi sembra che sia un dramma la legge c'è ed è applicata.

A meno che il consigliere Cavasino non mi porta delle statistiche o delle prove e mi dice:

No, non è applicata. Allora possibilmente ci convinciamo del contrario. Grazie"

Alle ore 20:20, lascia la seduta **Assessore Michele GANDOLFO**.

Alle ore 20:21, lascia la seduta **Consigliere Gabriele DI PIETRA**.

Alle ore 20:22, lascia la seduta **Consigliere Gaspare DI GIROLAMO**.

Alle ore 20:23, lascia la seduta **Consigliere Guglielmo Ivan GERARDI**.

Interviene **Presidente del Consiglio Vincenzo Patrizio STURIANO**:

Consigliere Coppola la bellezza di questo programma è che la parola la da solo il presidente non c'è più nessuno che si può permettere di alzarsi, intanto si deve prenotare perché nel momento in cui pigia per la seconda volta la prenotazione viene meno ed io non le posso dare nemmeno la parola.

E allora brevemente Ok, quando le dico qua un attimo non gli ho dato ancora la parola,

Adesso ha la parola,

Sul punto, prende la parola **Consigliere Flavio Salvatore COPPOLA** che dichiara:

si presidente la prossima atto di indirizzo corso obbligatorio per tutti perchè qua ci vuole, mi dispiace che non c'è collega Di Pietra, Gabriele la legge 502 del 92 recepita regione Sicilia.

No, siccome hai detto che sono dei regolamenti.

Tu hai precisato che sono dei regolamenti e non possono superare la legge, io ti dico che la 502 del 92 Nazionale recepita a livello regionale con la legge 3 del 93, sono leggi che istituiscono fanno le ASL ASL prima ASP ASL quello che prevedeva 78 per gli enti ospedalieri perché prima noi avevamo l'ospedale che erano enti ospedalieri.

Oggi diventa a livello provinciale è unica azienda è unico come se non avessimo un solo ospedale e un solo distretto solo diviso in più presidi, questo significa collega Di Pietra non è un regolamento la 392, vabbè se lei ne sa più di me significa che non ho capito niente ancora di come funziona l'organizzazione dell'Asp ma funziona così"

Interviene quindi **Presidente del Consiglio Vincenzo Patrizio STURIANO**:

brevemente replicare un attimo solo collega di pietra a lei la parola

Sul punto, prende la parola **Consigliere Gabriele DI PIETRA** che dichiara:

Grazie Presidente mi scuso ma mi trovo a dover intervenire nuovamente collega Coppola mai ho detto di saperne più di lei e mai queste parole usciranno dalla mia bocca a maggior ragione se si parla di sanità quando parlo di regolamento mi riferivo e mi dispiace che lei abbia anche in parte come dire frainteso o magari mi sono spiegato male io.

Lei ha parlato oltre che di questa legge Nazionale anche di come al livello regionale vengono organizzati vari reparti ha fatto un riferimento alla chemioterapia, all'emodinamica e a tanto altro e su questo su come devono essere destinati e organizzati.

Non mi pare che il tutto dipenda da una legge lo abbiamo affrontato diverse volte, ma a livello Provinciale c'è l'asp che organizza in maniera territoriale le proprie strutture e i vari reparti.

Qui si tratta di altro si tratta di un articolo di una legge Nazionale chiede a tutti gli enti ospedalieri a tutte le strutture, non di organizzarsi come meglio credono in con una visione territoriale Provinciale circa i reparti Ma chiede di dare a tutti la possibilità a tutte le donne di dare la possibilità di interrompere la propria gravidanza e di conseguenza in base ai dati che citava il collega cavasino, se presso il nostro ospedale il 100% delle degli operatori sanitari risultano essere obiettori di coscienza capirà bene, trattasi di matematica, che per una donna sarà impossibile interrompere presso il nostro presidio ospedaliero la propria gravidanza. Veda lei continua a ripetermi, purtroppo fuori microfono che a Trapani potrebbe farlo, perfetto la legge e l'articolo 9 della legge citata dal collega cavasino prevede ben altro se poi l'Asp a livello Provinciale può in base ad un'altra legge a un proprio regolamento organizzarsi con i vari reparti.

Quello è altro, ma per la legge nazionale del 78 ogni ospedale ogni struttura convenzionata autorizzata deve dare la possibilità alle donne di poter sospendere la propria gravidanza, collega concludo potrà sicuramente avere un'idea differente dalla mia come la mia sarà diversa dalla sua; sappia che non era mia intenzione né affermare, che ne so più di lei né considerarlo un ignorante niente di tutto questo. Grazie presidente.

Interviene Presidente del Consiglio Vincenzo Patrizio STURIANO:

E allora iscritta a parlare la collega Eleonora Milazzo collega Milazzo a lei la parola

Interviene Consigliere Eleonora MILAZZO:

Presidente colleghi consiglieri.

Allora sul punto è come già anticipato in ampia polemica e mi scuso se ho offeso qualcuno, ma sinceramente mi sono sentita profondamente offesa, non solo come consigliere comunale, ma soprattutto come donna perché quando emergono alcuni articoli di stampa. Trova accuse anche da parte di centri anti violenza sulle donne nei miei riguardi, sinceramente la cosa mi dà abbastanza fastidio perché non accetto lezioni di filosofia morale o di vita da parte di nessuno.

Detto ciò è come ha detto bene il collega Cavasino e ormai risaputo che gli aborti tornano ad essere clandestini per lo più perché ci sono pochissimi medici che non sono obiettori di coscienza e che più che medici si parla di strutture che al 100% sono obiettori, ovvero non c'è neanche un medico all'interno che vada a praticare l'aborto. Ma è anche vero quanto detto dal collega Coppola. Per quel che concerne quei reparti e quel che concerne l'organigramma la diciamo la disposizione che prevede ogni singola asp in base ai vari reparti. L'emodinamica sappiamo bene che non c'è a Marsala, ma vi dico anche di più.

Dico sempre da donna da mamma, vi dico che una donna che deve partorire adesso parliamo gli eventi più lieti rispetto all'aborto un bambino alla 36esima, 35esima settimana di gravidanza, deve recarsi urgentemente in un reparto di neonatologia con terapia intensiva e l'unico disponibile è Trapani oppure Palermo, mentre per quanto riguarda l'aborto non voglio adesso dire che la situazione è diversa, ma vi dico che è difficile perché ho visto tantissime persone che hanno visto proprio i bimbi trasportarli in altre strutture ed è bruttissimo per una mamma che ha partorito da qualche ora vedersi portar via il bambino e vi dico che per quanto riguarda invece l'aborto è comunque una decisione che tu prendi in quel momento e spostarti di 30 km non è tantissimo, però è giusto anche come ha detto Cavasino, io avallo questa tesi ovvero se c'è la possibilità di andare intercettare quei medici che riescono a praticare ripeto sempre sempre col giuramento di Ippocrate quello che si vuole l'interruzione volontaria di gravidanza all'interno della nostra struttura ospedaliera ben venga perché no, perché non garantire anche questo servizio, quindi ci proviamo attraverso questo atto di indirizzo di sollecitare il sindaco affinché possa mettersi in contatto con l'asp, anche se non sbaglio, De Nicola perché ho visto prima un articolo di giornale nel 2016, annunciava a Marsala l'arrivo di un medico che non fosse obiettore di coscienza, non so perché c'era scritto se era a contratto determinato, non so neanche chi sia e né tantomeno se ancora in servizio, quindi anche da da valutare questa situazione, quindi vi dico io sono favorevole, però sarebbe giusto anche sollecitare altri tipi di servizi che sono molto più utili, emodinamica si muore di infarto sono tantissime le persone che non riescono a salvarsi a Marsala perché devono recarsi fuori, terapia intensiva neonatale, è terribile ragazzi ve lo assicuro è terribile una mamma che partorisce e si vede portare via il bambino che cosa che cosa ha quel bambino perché non può mettersi in contatto con quella struttura perché rimane ricoverata a Marsala. Sono tante tante veramente tanti servizi che dovremmo garantire. Però come detto. Dobbiamo capire un attimo se l'Asp li distribuisce in base a quello che è la provincia oppure come dice il consigliere Di Pietra che è obbligatorio, sì, perché è applicazione di una legge, però perché a Marsala non ci sono medici che praticano l'IVG oppure in realtà ci sono, non è disponibile come sede Marsala? questo dobbiamo comprendere perché ci sono a disposizione, ce ne sono 5 a disposizione, che sono in un ospedale, 2 potrebbe essere trasferiti a Marsala questo voglio dire. Sono d'accordissimo ragazzi con tutti

Alle ore 20:30, lascia la seduta **Consigliere Leonardo PUGLIESE**.

Prende la parola **Presidente del Consiglio Vincenzo Patrizio STURIANO**:

Diamo la parola al consigliere Cavasino. Non ci sono altre prenotazioni se c'è se c'è qualcuno.

Dipende, signori miei, è previsto un intervento. Chiaro? Dobbiamo essere chiari. Ha fatto il secondo intervento, consigliere Coppola, quindi già ho fatto un'eccezione, il consigliere Cavasino e poi se qualcuno volesse fare una dichiarazione di voto, ha diretto di intervenire per dichiarazione di voto. Consigliere Cavasino

Sul punto, prende la parola **Consigliere Pietro CAVASINO** che dichiara:

Grazie Presidente. Io mi sono sentito giustamente chiamato in causa alcune precisazioni ritengo siano doverose. Parto dal presidente Ferrantelli, il quale dice che è sua coscienza che l'interruzione volontaria di gravidanza è normalmente applicata nella nostra provincia. Io quando scrivo un atto di indirizzo ho il vizio di impiegarci tanti giorni e sprecare tante forze fisiche e mentali una pagina e mezzo ne ho parlato spesso con i colleghi che mi hanno condiviso, l'atto sempre un 7 o 10 giorni per trovare il termine giusto il verbo giusto sarà un

mio difetto. Dato l'indirizzo precedente fare anche lì non parla di applicazione e 294 se le dà Lei prepara di atto di indirizzo per la effettiva è piena applicazione della legge 194.

Questo è un piccolo inciso. Poi lei vuole che io le porti delle prove sull'applicazione della legge. Glieli ho portati, sono nell'atto di indirizzo, i dati, sono proprio nell'atto di indirizzo si parla di oltre il 80% degli obiettori di coscienza.

Sai cosa provoca la mancata applicazione di questa legge: il ricorso a pratiche clandestine che sono documentate giornalmente sui giornali.

Questo è il problema della mancata applicazione della legge consigliere Ferrantelli, stiamo attenti a quello che diciamo, pensiamo pure alle conseguenze della mancata piena applicazione di una norma dello Stato, consigliere Coppola, chemioterapia, sono d'accordissimo ma il reparto di oncologia a Marsala non c'è, il reparto di ginecologia sì, ed è incompleto, chiaro, è incompleto, deve garantire devono garantire l'interruzione volontaria di gravidanza, quando vi sarà, se lei vuole proporre un atto di indirizzo affinché si inviti l'amministrazione, ad avere il reparto di oncologia, avrà il mio appoggio, consigliere Coppola, però il reparto di ginecologia è presente all'ospedale, quello di oncologia, no. Devono fare 30 km non possono fare 30 km virgolettato, una ragazza comunitaria che viene in Italia e deve abortire consigliere Coppola, come ci va, con chi parla, con quale consultori si mette in contatto per andare ad abortire, come fa prende l'autobus e va all'ospedale? All'ospedale l'accolgono? Ci sono i servizi per accoglierla a Trapani, chiaramente farla abortire nei tempi stabiliti dalla legge, ci sono termini stringenti consigliere Coppola, che devono essere rispettati, se no diventa un reato. Consigliere Vito Milazzo, non ho nulla da rettificare o interpretare nell'atto di indirizzo, lo ritengo chiarissimo, letteralmente impeccabile, non so dove posso spiegare meglio quali sono gli obiettivi di questo atto di indirizzo, stanno lì. Le parole sono pesate una per una.

Grazie Presidente.

Alle ore 20:36, lascia la seduta **Assessore Michele MILAZZO**.

Prende la parola **Presidente del Consiglio Vincenzo Patrizio STURIANO**:

Allora, passiamo alla votazione per appello nominale, l'avevamo già detto che per dichiarazione di voto, successivamente alla votazione, consiglieri, se no apriamo di nuovo il dibattito e non ha senso, dico se qualcuno dell'amministrazione volesse intervenire anche prima del voto, vi dò la parola. Ho detto se qualcuno dell'amministrazione volesse intervenire vi dò la parola, non è obbligatorio, Vice Sindaco. Prego

Vice sindaco, a lei la parola.

Prende la parola il **Vice Sindaco Paolo Ruggieri**:

Accolgo l'invito del presidente del consiglio solo per dire che la materia alquanto delicate ed è corretto che i consiglieri esprimono le loro valutazioni peraltro sono state ampiamente argomentate in tutti gli interventi, quindi parlando di diritti e di garantire gli stessi credo che sia assolutamente necessario che ognuno possa esprimere liberamente la sua opinione e chiaramente l'amministrazione si atterra al voto dell'aula, essendo conseguente nella trasmissione di quello che deciderà il consiglio comunale.

Votiamo per appello nominale, man mano che si vota si pigia anche il pulsante si - no- astenuto in modo tale che possiamo vedere se la modalità elettronica diciamo combacia e iniziamo a prendere dimestichezza con la modalità elettronica, segretario, siamo pronti, possiamo procedere con la votazione per appello nominale.

Giunti a questo punto della discussione il Presidente mette ai voti la proposta: **"20. Per la effettiva e piena applicazione della Legge N° 194/1978."**

Prende la parola il **Segretario Generale:**

Va bene signor Presidente, Sturiano, si; Milazzo Vito, si; Cavasino, si; Pugliese,...; Milazzo Eleonora, si; Gerardi, si; Accardi,...; Di Girolamo,...; Orlando, si; Marino, ...; Di Pietra, favorevole; Giacalone, favorevole; Titone, si; Fici, si; Rodriquez, si; Alagna,...; Ferrantelli, contrario; Coppola, astenuto; Martinico, si; Genna,...; Bonomo, si; Passalacqua, si; Fernandez, favorevole; Vinci,...

Scusate consiglieri siamo nella fase ancora di proclamazione.

Stiamo verificando la modalità.

Interviene il **Consigliere Gerardi:**

Ho perso tempo ad andarlo a verificare nel portale e già si era conclusa la votazione non mi è permesso più di votare ho fatto tutto, quindi come vedete basta un attimo di distrazione e non c'è più la possibilità di poter votare la votazione è chiusa, quindi questa è la dimostrazione che quando si è in aula.

Prende la parola **Presidente del Consiglio Vincenzo Patrizio STURIANO:**

Però anche a casa bisogna stare attenti sulla modalità di votazione e quando si vota quindi non sono permesse distrazioni.

Interviene il consigliere Gerardi: Io sono presente non esiste pure una dimestichezza nell'aprire le cartelle perché la votazione di questo programma non è all'interno della stessa pagina si deve uscire dalla pagina e rientrare in un'altra pagina, quindi è, diciamo, dimestichezza.

Interviene il **Presidente del Consiglio Vincenzo Patrizio STURIANO:**

Assolutamente sì, lei ha votato intanto favorevolmente quello che conta è l'appello nominale, quindi prendono parte alla votazione 17 consiglieri comunali su 24, siamo in presenza del numero legale, quorum per l'approvazione 9, il punto viene approvato con 15 voti favorevoli un voto contrario è un astenuto.

Ha chiesto di intervenire per dichiarazione di voto prima la collega Martinico, allora se possiamo chiudere la votazione in modo tale che diamo la possibilità di intervenire alla collega Martinico e il collega Coppola per dichiarazione di voto.

E allora non risulta non risulta adesso, sì, però bisogna stare attenti.

Per dichiarazione di voto al parola alla consigliera Martinico.

Interviene la consigliera Martinico: allora questa dichiarazione di voto è mia e della consigliera Vanessa Titone, anche se stiamo in gruppi a scusate ancora devo prendere dimestichezza col microfono, anche se siamo di due gruppi diversi io forzista e lei progettiamo e ci siamo confrontate come mi sono confrontata all'inizio con il collega Cavasino.

Io mi viene meglio leggere che parlare perché le emozioni a volte mi fanno ingarbugliare le parole.

Quindi noi io e la consigliera Titone pensiamo che tutti noi dovremmo accostarci a un tema così delicato con grande sensibilità e allo stesso tempo con la massima chiarezza possibile.

Personalmente io e la consigliera Vanessa Titone, crediamo che la legge 194 debba essere applicata integralmente in tutti i suoi punti dalle norme che prevedono un sostegno anche alle partorienti come come aveva riferito poco fa la consigliera Milazzo a quelle che garantiscono l'obiezione di coscienza degli operatori sanitari fino alle disposizioni che regolano il diritto delle donne di esercitare l'interruzione volontaria della gravidanza; e compito nostro come consiglio comunale è quello di assicurare la tutela di tutti i soggetti coinvolti, da donne ci sentiamo in coscienza di dare voto favorevole alla tuo indirizzo presentato dal consigliere Cavasino lo facciamo per garantire ad altre donne l'esercizio di un legittimo di un diritto legittimo e lo facciamo con l'auspicio che questo intervento presso la Asp non diventi occasione di contrapposizione. Da donna ci sentiamo in coscienza di dare voto favorevole di indirizzo delle consigliere Cavasino, lo facciamo per garantire ad altre donne l'esercizio di un diritto legittimo e lo facciamo con l'auspicio che questo intervento presso l'Asp non diventi occasione di contrapposizioni inutili e ideologiche. Grazie.

Interviene il Presidente del Consiglio Vincenzo Patrizio STURIANO:

Consigliere Coppola, se lei vuole la parola si deve prenotare, adesso sì, prego consigliere Coppola.

A questo punto, interviene **Consigliere Flavio Salvatore COPPOLA:**

Posso presidente, solo per dichiarazione di voto dico io no, per carità, come detto prima, sono uno che rispetta le leggi potevo votare anche no, però siccome nell'atto di indirizzo Di denunciare la mancata applicazione della legge della legge dell'ospedale di Marsala, è inutile che stiamo a perdere tempo qua come funziona che non sia trovato un'azienda territorio ospedale e quant'altro

A questo punto, interviene il **Presidente del Consiglio Vincenzo Patrizio STURIANO:**

Consigliere Coppola, la prego per dichiarazione di voto, altrimenti apriremo di nuovo il dibattito e a questo punto non ha senso;

Riprende la parola il **Consigliere Flavio Salvatore COPPOLA:**

Presidente io dico questo, se domani nel reparto Ginecologia ci dovesse essere un medico non obiettore di coscienza la legge lo prevede perché no, ma che io posso andare ad una mancata applicazione? Io sinceramente non lo potevo dare così per l'atto di indirizzo Presidente, almeno per come è organizzata l'azienda.

Prende la parola **Presidente del Consiglio Vincenzo Patrizio STURIANO:**

Collega Cavisino, però brevemente, altrimenti riapriremo il dibattito, prego collega Cavisino;

Prende la parola **Consigliere Pietro CAVASINO:**

Sì, grazie presidente, intervengo per dichiarazione di voto, mi concederà sicuramente di replicare al consigliere Coppola che il verbo denunciare ha svariati significati un significato ben preciso: comunicare, informare, dimostrare, evidenziare, palesare, denunciare, in ambito giuridico è un altro verbo, in questo caso sempre nel lavoro lavoro certosino che credo di avere fatto denunciare sta a significare proprio informare le autorità competenti di questo Gap che c'è all'ospedale di Marsala, non si tratta di denunciare alla Procura della Repubblica. Forse non era una precisazione pensavo non fosse una precisazione da fare. Comunque questi sono i significati del verbo denunciare per come è riferito. Ringrazio tutti i colleghi, in primis quelli tutti quelli che hanno sottoscritto e votato l'atto di indirizzo, chi per delle motivazioni, chi per altre. Sono soddisfatto che questo atto di indirizzo sia passato proprio oggi e a tutela come abbiamo detto come abbiamo scritto delle donne della autodeterminazione delle donne. Mi auguro davvero vicesindaco e assessori tutti che il prima possibile vengano prese, vengono presi contatti con le autorità competenti per garantire finalmente anche a Marsala un diritto stabilito dalla legge dello Stato. Grazie

Prende la parola il **Presidente del Consiglio Vincenzo Patrizio STURIANO:**

Collega Milazzo, a lei la parola:

Prende la parola **Consigliere Vito Milazzo:**

Si presidente brevemente per dichiarazione di voto solo per chiarire al collega anche cavasino che allo stesso non avevo richiesto alcuna rettifica, mi ero riservato di esprimermi nel merito a seguito della del dibattito che sarebbe messo in aula e mi pare che dal confronto che vi è stato e anche dalle parole dei sottoscrittori dell'atto la volontà non era quella così come era messa un po' dagli articoli di stampa di andare contro qualcuno o qualcosa, ma di lavorare per il pieno riconoscimento di un diritto tutelato dalla legge. Pertanto il mio voto è stato favorevole

Alle ore 20:41, si unisce alla seduta **Consigliere Guglielmo Ivan GERARDI.**

Alle ore 20:45, lascia la seduta **Consigliere Eleonora MILAZZO.**

Prende la parola il **Presidente del Consiglio Vincenzo Patrizio STURIANO:**

E allora consiglieri consiglieri un attimo di attenzione era importante è fondamentale approvare stasera la convenzione per la tesoreria, consiglieri un attimo di attenzione, consiglieri. Non è finito il consiglio comunale dobbiamo votare un atto deliberativo importantissimo che la convenzione per la tesoreria. Io chiedo al consigliere Coppola, consigliere Coppola un attimo di attenzione, lei ha chiesto il prelievo del punto 16 e abbiamo anche il punto 7 che la convenzione sulla tesoreria che è importante è fondamentale lo dobbiamo trattare già da tempo. Allora sul punto 7 in modo tale che poi liberiamo anche il direttore di ragioneria che è una serata che è qui con noi, quando tranquillamente potrebbe fare altro direttore.

Purtroppo il dibattito non lo poteva interrompere e quindi era un dibattito attivato se stiamo tutti fermi all'interno dell'aula consiliare, io chiedo al consigliere Coppola di prelevare il punto 7 un

secondo dopo preleviamo il punto 16, liberiamo il direttore di ragioneria, penso che sul punto 16 non ci sia discussione è solo una presa d'atto, quindi può relazionare tranquillamente il direttore di ragioneria se qualcuno dell'amministrazione poter relazionare. Ritengo che non ci sia altro da aggiungere in commissione è stata abbondantemente vista e visionata se deve aggiungere qualcosa ai presidenti delle commissioni e possiamo procedere come una veloce votazione e poi passiamo direttamente al punto 16. Allora, il consigliere Coppola è pure d'accordo, quindi Segretario procediamo con il prelievo del punto 7;

Prende la parola il **Segretario Generale:**

Sturiano, si; Milazzo Vito, si; Cavasino, si; Pugliese...; Milazzo Eleonora...; Gerardi, si; Accardi...; Di Girolamo...; Orlando, si; Marino...; Di Pietra...; Giacalone...; Titone, si; Fici, si; Rodriguez, si; Alagna...; Ferrantelli, si; Coppola, si; Martinico, si; Genna...; Bonomo, si; Passalacqua, si; Fernandez, si; Vinci...;

Votazione: Risultano presenti 14 consiglieri comunali, siamo in presenza del numero legale prendono parte alla votazione 14 consiglieri su 24, quorum richiesto per l'approvazione 8, il prelievo viene approvato con 14 voti favorevoli su 14 votanti. Ecco diamo la parola all'amministrazione all'assessore Milazzo, se ha bisogno della delibera gliela dò, prego assessore;

Prende la parola l'**assessore Milazzo:**

Grazie si tratta di approvare lo schema di convenzione che doveva regolare i rapporti, tra l'ente e l'Istituto bancario che doveva gestire poi la tesoreria comunale. Come sapete il 31 Dicembre prossimo scade il servizio di gestione della tesoreria che in atto è affidato all'UniCredit, trattandosi di un servizio che va qualificato come appalto di servizio l'affidamento della tesoreria avverrà mediante una procedura aperta prima pubblicazione del bando di gara a cui la necessità che il regolamento già vistato ed esaminato dalla commissione possa essere approvato per poi chiaramente indire in tempi brevissimi la gara, grazie.

Interviene **Presidente del Consiglio Vincenzo Patrizio STURIANO:**

E allora dottor Angileri un attimo solo un attimo solo, dottor Angileri, a lei la parola;

Prende la parola il **dottor Angileri:**

signori consiglieri, signor presidente signori della giunta, l'atto che viene sottoposto alla vostra approvazione non è altro che quello che è previsto dall'articolo 210 del 267 2000, ovvero l'affidamento del servizio di tesoreria viene effettuato mediante procedura ad evidenza pubblica stabilite nel regolamento di contabilità ciascun ente con modalità che rispettano i principi di concorrenza il rapporto viene regolato in base ad una convenzione deliberata dall'organo consiliare dell'Ente. Quindi nel rispetto di quanto previsto all'articolo 210 andando a scadere il 31 Dicembre prossimo abbiamo predisposto come ufficio lo schema di convenzione capitolato speciale d'oneri per la gestione del servizio di tesoreria. Questo non è altro che il rapporto o lo schema base su cui poi il tesoriere che si aggiudicherà il la gara ad evidenza pubblica applicherà le proprie, diciamo condizioni in sede di gara. Approvando questo poi sarà compito del nostro ufficio andare a predisporre gli atti di gara ad evidenza pubblica, così come prevede il 50/2016 per questa tipologia di servizio. Come ha detto, come ha già anticipato l'assessore la precedente convenzione stessa durata di 5 anni, andrà a scadere il prossimo 31 dicembre. Quindi abbiamo adeguato a quelle che sono le nuove disposizioni di legge subentrate nel corso

di questo periodo in essere dal 2017 al 2021 e il capitolato speciale d'oneri per la gestione del servizio tesoreria che è stato sottoposto al consiglio comunale, previo passaggio in commissione e poi abbiamo dato diciamo i dovuti riscontri in tale sede. Il servizio di tesoreria è disciplinato, secondo quelle che sono le indicazioni della legge. In sede di gara il tesoriere, oltre a garantire il servizio così come è stato predisposto nel capitolato speciale, dovrà fare proprio offerta per quanto riguarda sia il tasso da applicare che per quanto riguarda sia il tasso positivo che negativo così come eventuali offerte di sponsorizzazione e eventuali altri servizi offerti alla cittadinanza che ai dipendenti dell'ente, detto questo;

Interviene **Presidente del Consiglio Vincenzo Patrizio STURIANO:**

Consigliere Ferrantelli, in qualità di president della commissione, un attimo che le do la parola;

Interviene **Consigliere Pellegrino FERRANTELLI:**

Grazie presidente per annunciare che la commissione bilancio e finanze all'unanimità ha approvato lo schema di convenzione di cui stiamo parlando e perché sappiamo che attualmente il servizio tesoreria è affidato all'istituto di credito Unicredit che va a scadere a dicembre e quindi la nuova convenzione prevede un periodo che va da gennaio 2022 dicembre 2026, abbiamo letto lo schema di convenzione che altro non è che il rapporto che intercorre tra l'Ente Comune e l'Istituto di credito o la banca che si aggiudicherà la gara e uno schema basato su una regolata anche dalla legge bancaria e quindi come sempre il servizio tesoreria deve garantire un servizio alla cittadinanza sia per le entrate che per le uscite;

A questo punto, interviene **Presidente del Consiglio Vincenzo Patrizio STURIANO:**

e allora Ritengo che possiamo votare tranquillamente la proposta deliberativa segretario per appello nominale.

Giunti a questo punto della discussione, il Presidente mette ai voti la proposta: "**7. Approvazione Schema di Convenzione per la Gestione del Servizio di Tesoreria Comunale - Periodo 01 gennaio 2022 - 31 dicembre 2026;**

Sul punto, prende la parola **Segretario Generale Andrea GIACALONE:**

Sturiano, si; Milazzo, si; Cavasino, si; Pugliese...; Milazzo Eleonora...; Gerardi, si; Accardi...; Di Girolamo...; Orlando, si; Marino...; Di Pietra...; Giacalone...; Titone, si; Fici, si; Rodriguez, si; Alagna...; Ferrantelli, si; Coppola, si; Martinico, si; Genna...; Bonomo, si; Passalacqua, si; Fernandez, si; Vinci...;

Ok, sì segretario risultano 15 votanti 15 voti favorevoli con la votazione elettronica risultano 15 su 15 favorevoli con la votazione per appello nominale, quindi prendono parte alla votazione sul punto 7, 15 consiglieri comunali su 24 quorum richiesto per l'approvazione dell'atto 8 la proposta deliberativa viene approvato all'unanimità. Colleghi un attimo di attenzione, collega Martinico due minuti soli, chiedo all'aula consiliare di prelevare, chiedo dall'aula consiliare di prelevare il punto 16 mozione consiliare continuità territoriale Marittima Marsala, isole Egadi, se siamo tutti siamo collega Fernandez un minuto solo se siamo tutti presenti e inseriamo le schede possiamo procedere possibilmente anche con la modalità elettronica. Ok attenzione continuità territoriale punto 16.

E allora. E allora ci siamo colleghi, **sulla proposta di prelievo** per alzata e seduta siamo sempre in 15 chi è favorevole rimane seduto che è contrario si alzi. siamo 15 favorevoli alla Vi prego di votare anche con modalità elettronica.

Ok perfetto 15, 15 voti favorevoli per il prelievo, quindi corrisponde siamo anche 15 con la votazione elettronica corrisponde anche la votazione elettronica, un attimo solo, dottor Angeleri sulla non mi sembra che ci sia necessità dell' immediata esecutività sulla giusto è una convenzione.

Allora il punto 16 è prelevato consigliere Coppola se vuole dare lettura del punto 16.

Il Presidente avvia il dibattito sul punto **16**.

Mozione consiliare: “Continuità territoriale marittima Marsala-Isole Egadi”;

A questo punto, interviene **Consigliere Flavio Salvatore COPPOLA**:

Grazie Presidente, colleghi consiglieri la presente mozione nasce da un confronto avuto con il collega Passalacqua e con l'amico collega Ignazio Galuppo già presidente per diversi anni al comune di Favignana sull'opportunità di richiedere la continuità territoriale, come tutti sanno sulla polemica che c'era stato qualche giorno fa in merito alle tratte e che non erano previste per le isole minori rispetto a Favignana e Marettimo, Levanzo il bando andato deserto, ma per quanto rassicurato dall'assessore Falcone e non chiedi tutti coloro che si sono adoperati l'onorevole Pellegrino e anche sindaco stesso per quanto mi risulta dovrebbe essere la questione superata. Ci sono posti questo problema perché, perché la continuità territoriale è importantissima serve, non solo ai fini che possono si possono richiedere un forte sostegno economico da parte dello stato ma soprattutto per dare la possibilità domani ai cittadini di Marsala ai cittadini favignanesi delle isole minori e turisti di poter avere anche un domani anche un mini traghetto oggi se dobbiamo portare un motorino o una bicicletta siamo costretti ad andare a Trapani, ma ancora di più presidente capita spesso, per esempio, questa è una cosa che suggerisco già al vicesindaco di rappresentare all'assessore Falcone presidente, la continuità territoriale per chi ha l'abbonamento per un pendolare che ci sono che vanno e vengono per esempio da Favignana se capita che quella giornata l'Aliscafo da Marsala non parte devono andare a Trapani, devono andare a rifare il biglietto su Trapani, perché chi ha l'abbonamento sul Marsala per continuità territoriale non vale lo stesso a scendere perché può capitare che o tu prendi quell'orario, cioè dunque partire alle 7 e tornare alle 2 dunque se tu devi andare a Favignana per un lavoro anche due ore se devi prendere l'aliscafo per Trapani, devo andare a pagare un biglietto in più.

Dunque è una cosa importantissima, ci siamo confrontati presidente lo abbiamo voluto fare perché sappiamo dell'incontro che ci sarà martedì noi ci rivolgiamo a lei in quanto rappresentante di tutta l'assise e di tutti i cittadini per rappresentare questa richiesta e che è con la speranza che possa essere accolta da parte del Ministero delle Infrastrutture la leggo velocemente.

Allora premesso che con il termine continuità territoriale si indicano quegli strumenti legislativi che hanno lo scopo di garantire servizi di trasporto ai cittadini abitanti in Regioni disagiate della nazione a cui appartengono e dunque di rafforzare la coesione tra le diverse aree di uno stesso stato superando svantaggi connessi alla loro lontananza e raggiungibilità o di difficile accesso. Considerato che tale principio si traduce in un sistema di supporto messo in atto anche attraverso la predisposizione di struttura fornita dallo Stato ai cittadini o all'entità regionali

interessate e nel caso specifico delle isole minori per regione Sicilia, limitatamente alle isole con aerostazione. Considerato che recentemente si è avuto modo di constatare la mancata attuazione nei confronti delle delle tratte Marittima, Marsala, Favignana, Levanzo Marettimo la quale sembrerebbe scongiurata e la conseguente necessità di un sistema di trasporto più efficiente e completo attraverso il numero maggiore di corse per passeggeri e la messa a disposizione di piccoli traghetti che offrirebbero una maggiore fruibilità degli stessi sia ai cittadini che ai turisti. Si invita il presidente del consiglio comunale di Marsala, dottor Vincenzo Sturiano ad attivarsi affinché venga fissato un incontro con la rappresentanza parlamentare all'ars, l'assessore regionale ai trasporti il Sottosegretario di Stato Giancarlo, Cancellieri in rappresentanza del Ministero delle Infrastrutture e della mobilità nonché i rappresentanti istituzionali del comune di Favignana e attraverso un consiglio comunale anche aperto o diciamo straordinario per fare in modo che vengano poste in essere tutte quelle iniziative necessarie a favorire la continuità territoriale marittima di Marsala con le isole Egadi, Favignana Levanzo e Marettimo. Dunque Presidente, poi se il consiglio comunale approverà la mozione, poi sarà Lei stesso a dare le giuste direttive e le giuste indicazioni affinché si possa tentare di ottenere questo importante risultato per noi e per le isole che sono qua davanti;

Giunti a questo punto della discussione, alle ore 21:10 il Presidente mette ai voti la proposta, avviando una votazione di tipo "*Votazione palese*", richiedente un quorum di approvazione di tipo "*Maggioranza semplice (50% + 1 dei presenti)*" con la seguente motivazione: "**16. Mozione consiliare: “Continuità territoriale marittima Marsala-Isole Egadi”;** ”.

Il voto, che si chiude alle ore 21:10, con 15 favorevoli, 0 contrari, 0 astenuti e 0 non votanti, ha il seguente esito: **Approvato**.

Questo il dettaglio dei voti:

Nome	Cognome	Favorevole	Contrario	Astenuto	N.V.
Vincenzo Patrizio	STURIANO	✓			
Leonardo	ORLANDO	✓			
Nicola	FICI	✓			
Vanessa	TITONE	✓			
Gabriele	DI PIETRA	✓			
Elia Francesca	MARTINICO	✓			
Flavio Salvatore	COPPOLA	✓			
Pellegrino	FERRANTELLI	✓			
Felice Massimo	FERNANDEZ	✓			
Gaspare	PASSALACQUA	✓			
Giancarlo	BONOMO	✓			
Guglielmo Ivan	GERARDI	✓			

Nome	Cognome	Favorevole	Contrario	Astenuto	N.V.
Vito	MILAZZO	✓			
Pietro	CAVASINO	✓			
Mario	RODRIQUEZ	✓			

Interviene **Presidente del Consiglio Vincenzo Patrizio STURIANO:**

ha chiesto di intervenire il consigliere Di Pietra a lei la parola consigliere

Interviene **Consigliere Gabriele DI PIETRA**

Grazie Presidente.

Appena pochi secondi per esprimermi in merito alla proposta del consigliere Coppola.

Come sa consigliere ho già anticipato il mio voto favorevole perché considero la proposta più che valida, considerato però che poco fa lo stesso consigliere Coppola presidente faceva notare in occasione della discussione dell'atto d'indirizzo proposto dal collega Cavasino, che il suo invece aveva bensì poche firme ci tenevo a precisare, come già ho detto al collega Coppola che la mia firma non è presente a piè di pagina a quella proposta solo per una questione di rispetto delle istituzioni e nel caso specifico di rispetto nei confronti del sindaco considerato che non è stato inserito tra i vari rappresentanti delle istituzioni cui le è stato dato delega di invitare in un'occasione di dibattito aperto. Grazie.

Interviene **Presidente del Consiglio Vincenzo Patrizio STURIANO:**

"Consigliere Coppola ritengo che anche questo piccolo difetto possa essere sanato aggiungendo anche a penna il sindaco di indirizzo. Si prenoti, prego consigliere Coppola."

Prende la parola **Consigliere Flavio Salvatore COPPOLA:**

"Consigliere Di Pietra sa quale esempio le porto, Enzo Sturiano e il Sindaco sono marito e moglie, la casa è del sindaco, dunque del marito della moglie il figlio vuole organizzare una festa.

Tu dici alla mamma di invitare papà, io per me dico è semplice, io non posso chiedere al presidente del consiglio comunale di invitare il sindaco a casa sua, è sottinteso per quanto mi riguarda. Poi se qualcuno ha di complessi di inferiorità, io questo non lo so. Ma ripeto, non è una mancanza di rispetto, se vuole lo possiamo pure aggiungere non è un problema, ma ormai già l'avevo inviata mandata per PEC collega Cavasino, ma non era mia intenzione mancare di rispetto a nessuno, ma credo che invitare sindaco nella stessa casa, mi sembra un pochetto strano. Mi scuso se il sindaco si è risentito o i colleghi che hanno notato questa mancanza di rispetto."

Prende la parola **Presidente del Consiglio Vincenzo Patrizio STURIANO:**

Allora la invito ad aggiungere in calce anche il sindaco in intestazione visto che il legale rappresentante dell'ente sicuramente non è il presidente del consiglio ma il sindaco.

Ok, possiamo procedere con la votazione per alzata e seduta, chi è favorevole rimane seduto chi è contrario si alzi. ok segretario sono tutti favorevoli nessuno si è alzato quindi 15 presenti e 15 voti favorevoli

Il consigliere Fernandez erroneamente ha votato in modalità elettronica con voto contrario, ma già si era espresso favorevolmente con il voto, è stata solo una distrazione, però bisogna stare attenti colleghi, **quindi segretario approvato l'atto di indirizzo con 15 voti favorevoli su 15.**

Ringrazio il vicesindaco per essere stato con noi fino a tarda ora Ringrazio tutti i colleghi consiglieri e la seduta è aggiornata lunedì, come da convocazione la seduta è chiusa una buona serata a tutti.

Alle ore 21:22, lascia la seduta **Consigliere Elia Francesca MARTINICO.**

Alle ore 21:22, lascia la seduta **Consigliere Felice Massimo FERNANDEZ.**

Alle ore 21:22, lascia la seduta **Consigliere Vanessa TITONE.**

Alle ore 21:22, lascia la seduta **Consigliere Pellegrino FERRANTELLI.**

Alle ore 21:22, lascia la seduta **Consigliere Giancarlo BONOMO.**

Alle ore 21:23, lascia la seduta **Segretario Generale Andrea GIACALONE.**

Alle ore 21:23, lascia la seduta **Consigliere Gaspare PASSALACQUA.**

Alle ore 21:23, lascia la seduta **Consigliere Mario RODRIQUEZ.**

Alle ore 21:23, lascia la seduta **Consigliere Gabriele DI PIETRA.**

Alle ore 21:23, lascia la seduta **Vice Sindaco - Assessore Paolo RUGGIERI.**

Alle ore 21:23, lascia la seduta **Presidente del Consiglio Vincenzo Patrizio STURIANO.**

Alle ore 21:23, lascia la seduta **Consigliere Nicola FICI.**

La seduta termina alle 21:23.